



L'ultima parola contro l'odio

In Russia è diritto di ogni imputato a processo pronunciare un'ultima dichiarazione – chiamata “ultima parola” – prima che la sentenza venga emessa. Questa lunga tradizione, inaugurata durante i terribili processi degli anni Trenta del XX secolo e diffusasi nel periodo della dissidenza degli anni Sessanta e Settanta, continua ancora oggi. Negli ultimi anni, anzi, è tornata a essere, come nella seconda metà del Novecento, il momento in cui poter dire quello che si pensa realmente, l'ultimo margine di libertà di persone che, di quella libertà, stanno per essere privati. Nel momento in cui il luogo della giustizia per antonomasia, il tribunale, è avvolto nel silenzio assordante dell'ingiustizia queste voci si levano al di sopra delle aule e si rivolgono a tutti noi, interlocutori chiamati a testimoniare l'ennesima prova di resistenza davanti all'odio.

Ne parlerà con **Giulia De Florio** (Università di Parma) e **Maria Candida Ghidini** (Università di Parma) **Sergej Bondarenko**, storico di Memorial International, associazione recentemente insignita del **Premio Nobel per la Pace 2022**.

Sarà presente in sala anche lo storico **Nikita Lomakin** di Memorial International.

Sergej Bondarenko è laureato in Storia e dal 2009 lavora presso Memorial Internazionale. Negli ultimi cinque anni si è dedicato allo studio dei fascicoli d'indagine degli anni Trenta conservati nei principali archivi di Mosca. Svolge attività di divulgazione e didattica della storia per studenti e insegnanti, cura le mostre allestite da Memorial e partecipa a convegni nazionali e internazionali sui temi della memoria e sull'ironia nell'opera di Varlam Šalamov. **Nikita Lomakin** è laureato in Storia all'Università statale di Mosca e dal 2013 è dottore ricerca in Storia medievale. Ha perfezionato la sua formazione presso l'università Humboldt di Berlino e l'università di Varsavia. Si occupa di ricerche sulla memoria, antropologia digitale e oral history. Lavora presso Memorial Internazionale dal 2012 dove si occupa di progetti di digitalizzazione, in particolare della base dati degli archivi dell'associazione.

Lunedì 5 dicembre, ore 18, Palazzo del Governatore, Parma